

sta volta « *Beaucoup de monde* », può registrare lo Zinzendorf il 26. Dopo aver accennato ad una visita fattagli dalla Pacini, ci fa sapere che, il 28, « *Le second mezzo carattere vint plaider par une academie pour dimanche prochain* »... vale a dire per il 3 dicembre. Ignoro se si tenesse, perchè il *Diario* non fa cenno di spettacoli dopo il 30 novembre.³⁶

Ai primi di dicembre giunse la notizia della morte dell'Imperatrice, avvenuta a Vienna il 29 novembre, e la stagione di carnevale fu sospesa in segno di lutto.

1781

Il divieto degli spettacoli, che secondo le istruzioni avrebbe dovuto protrarsi a tutto il carnevale, fu tolto verso la metà di gennaio. L'apertura dei Teatri non seguì dovunque nello stesso tempo. A Firenze il lutto venne mantenuto e si fece eccezione solo per qualche concerto; a Livorno si diede la *Nitteti* il 13 gennaio; i teatri milanesi si apersero il 3 febbraio;³⁷ quelli viennesi il 21.³⁸ Trieste deve aver seguito l'esempio della capitale, perchè il 19 « *Chez M.^e A[ttimis]* »³⁹ on fit l'Épreuve de l'opera *La finta giardiniera* d'Anfossi,⁴⁰ Calvesi, Rafanelli le prim uomo belle voix de basse et la Pozzi chantoient bien ».

Lo Zinzendorf non va d'accordo col Regli, il quale dice che il Rafanelli « aveva una voce ingratissima, ma sapeva cantare ed era gran professore ». Il Frizzi, invece scriveva: « Rafanelli supera a mio parere ogn'altro di sua sfera. Mi sembra in questa materia il non plus ultra, per le modificazioni del suo canto, della sua scena, e per quella gran filosofia che l'accompagna rendendola sempre espressiva, sempre dilettevole; »⁴¹ e di Vincenzo Calvesi: « è un graziosissimo Mezzo Carattere, ha molte maniere nell'armonico maneggio e agilità non indifferente ». ⁴² Teresa Pozzi Caselli era la prima buffa; veniva da Venezia assieme al Calvesi, dove avevano inaugurata la stagione di carnevale al Sant'Angelo, proprio con *La finta giardiniera*.⁴³

Lo Zinzendorf non ci dà ulteriori notizie, perchè lo stesso giorno partì per Vienna, a fin di sbrigare le formalità inerenti al lascito del fratellastro.⁴⁴ Dal libretto de *Il Cavaliere magnifico*,⁴⁵ che andò in scena il 7 febbraio, vediamo che oltre ai virtuosi nominati, c'erano ancora due buffe che conosciamo già, Anna Paccini e Vincenza Cesari, la quale veniva anch'essa dal Sant'Angelo. Di balli non è parola.

Nel viaggio di ritorno, lo Zinzendorf trovò a Klagenfurt una